



SANITÀ IN PUGLIA IL CONSIGLIO REGIONALE



REGIONE PUGLIA
Una seduta del consiglio regionale, che ieri ha affrontato la vicenda dei pagamenti ai fornitori delle Asl e ha approvato il passaggio di proprietà dell'ex Cotugno dalla Asl all'Oncologico di Bari

«Fornitori Asl, ora lo sblocco debiti»

Ordine del giorno unanime. Sì all'ex Cotugno



EX COTUGNO La sede dell'Irccs Oncologico di Bari

● **BARI.** Approvato all'unanimità un ordine del giorno, firmato da consiglieri di maggioranza e opposizione, con il quale si impegna il governo regionale ad assumere ogni iniziativa affinché le Asl e gli Enti ospedalieri diano seguito a quanto disposto dalla delibera del novembre scorso di mettere a disposizione 600 milioni di euro per le piccole e medie imprese creditrici del sistema sanitario regionale. L'iniziativa assunta dal consiglio arriva all'indomani della decisione concordata dalla giunta con la maggioranza di dirottare oltre 70 milioni di euro dalle variazioni al Bilancio agli impegni previsti dal decreto sblocca-pagamenti del governo Letta, che assegna 146 milioni di euro per il 2013 alla Puglia.

Le procedure negoziali prevista dalla delibera della Regione (ovvero che le aziende fornitrici delle Asl rinuncino agli interessi di mora e al 2,5% sul totale fatturato scaduto), previste per accelerare lo sblocco di circa 600 milioni di euro di debiti accumulati dal servizio sanitario regionale, pare siano andate avanti a singhiozzo sinora. Di qui l'ordine del giorno, nel quale si rimarca che «le imprese interessate ancora faticano ad ottenere i risultati».

Il Pdl esulta, avendo promosso

600 MILIONI

Il Pdl plaude alla pazienza delle imprese, l'Aforp ringrazia

L'odg (primo firmatario **Pietro Lospinuso**), sostenendo che «l'impegno oggi condiviso dovrebbe mettere fine a lungaggini e ritardi che hanno messo a serio rischio la tenuta delle imprese pugliesi del settore». In particolare, il capogruppo **Ignazio Zullo** attesta «la correttezza e l'umana sopportazione con cui le imprese hanno resistito a lungaggini talora ingiustificabili nonostante gravissime difficoltà di ordine economico ed occupazionale». «Mi auguro che l'impegno dell'esecutivo regionale - dice il senatore Pdl **Luigi D'Ambrosio Lettieri** - sia concreto e immediato, che ne siano monitorati i risultati e che Vendola non lasci lettera morta le richieste dei consiglieri regionali». È «un passo importante per evitare che altri posti di lavoro vengano tagliati» aggiunge **Peppino Longo**, consigliere regionale Udc. «L'attenzione verso le problematiche delle imprese - commenta **Beppe Marchitelli**, presidente dell'Aforp (l'associazione dei fornitori ospedalieri) - è il segnale di una politica che non è distratta e ripiegata su se stessa, ma interviene per sbloccare anose questioni. È anche un segnale rivolto alla comunità pugliese».

Sempre ieri il Consiglio ha approvato il disegno di legge che trasferisce a titolo gratuito dall'Asl di Bari all'Irccs «Giovanni Paolo II» la proprietà dell'ex ospedale «Cotugno», sede dell'Oncologico di Bari. In tal modo viene salvato anche il riconoscimento di Irccs all'Oncologico, che altrimenti rischiava di perdere. Entro

ONCOLOGICO La proprietà verrà trasferita dall'Asl di Bari all'Irccs: salvi i requisiti

un mese il direttore generale dell'Asl Bari dovrà attivare le procedure per l'alienazione della proprietà, al termine delle quali l'Oncologico acquisirà la titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti l'immobile e i beni mobili dell'ex Cotugno. A fron-

te di 48 voti favorevoli, l'astensione di **Roberto Ruocco** (Pdl), secondo il quale il provvedimento è a rischio incostituzionalità.

Da «Realtà Italia», il movimento di **Giacomo Olivieri**, la richiesta invece di un'audizione del direttore sanitario dell'Irccs, Maria Pia Trisorio Liuzzi. I consiglieri regionali **Tommy Attanasio** e **Antonio Buccoliero**, pur favorevoli al provvedimento votato ieri, ribdiscono di «credere fortemente nel potenziamento dell'Irccs, pur tuttavia - affermano - giungono varie segnalazioni di malessere da parte del personale medico e paramedico dell'Oncologico, alcune verbali e altre scritte. Anche se Realtà Italia preannuncia tutte le opportune azioni per valorizzare l'istituto, contestualmente non può ignorare il disagio degli operatori del settore e, pertanto, chiede l'audizione in commissione Sanità del direttore sanitario al fine di chiarire le incresciose vicende segnalate».